

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.11.2015	Gazzetta del sud	RC	17



Gioia Tauro, il secondo incontro nell'aula consiliare Tavolo sull'emergenza tumori Incarico a un luminare del Cnr

L'epidemiologo Fabrizio Bianchi ha già chiesto i dati dell'anagrafe al Comune

Domenico Latino
GIOIA TAURO

Si è svolto nell'aula consiliare "Scopelliti" il secondo incontro del tavolo tecnico di concertazione su salute e ambiente finalizzato all'attuazione di un progetto di ricerca volto all'acquisizione di dati scientifici sulla correlazione tra la presenza in città di impianti potenzialmente nocivi, quali il megadepuratore consortile e l'inceneritore, e l'incidenza di tumori, avvertita in aumento negli ultimi anni.

Alla riunione hanno partecipato, oltre al primo cittadino Giuseppe Pedà e al vicesindaco con delega alla sanità, Anna Maria Stanganelli, il coordinatore del Registro tumori dell'Asp di Reggio, Filomena Zappia; rappresentanti dell'Arpacal ed esperti del Consiglio nazionale delle ricerche. Per l'occasione, era presente il professor Fabrizio Bianchi, dirigente di ricerca del Consiglio, responsabile dell'unità di epidemiologia ambientale dell'Istituto di Fisiologia clinica del Cnr di Pisa.

Il professor Bianchi ha segnalato l'importanza del progetto che richiede studi multidisciplinari rigorosi, tecnologie inno-



Tavolo tecnico. Amministratori ed esperti in municipio a Gioia

vative, sistemi avanzati di misura e valutazione, misure di prevenzione primaria, nuove tecniche di comunicazione e partecipazione. Su questi argomenti il Cnr è impegnato a dare il proprio contributo in collaborazione con gli altri soggetti, in primo luogo l'Istituto superiore di Sanità e i ministeri competenti. Lo scopo dello studio è quello di valutare l'inquinamento ambientale mediante indicatori di dose assorbita e "marcatori biologici di effetto precoce sulla salute". Proprio lo studio di tali marcatori consente di documentare un fattore di rischio concreto prima che si verifichi un danno irreversibile. Obiettivo del progetto sarà pertanto anche quello di definire "indicatori precoci" per un sistema avanzato di sorveglianza. Il professor Bianchi, ha iniziato la collaborazione con il Comune chiedendo nell'immediatezza i dati storico-anagrafici della popolazione. ◀